



**VERIFICARE, VALUTARE E  
PROMUOVERE LE COMPETENZE  
(CON LA LETTERATURA)**

**DI COSA SI  
PARLA  
QUANDO SI  
PARLA DI  
COMPETENZE?**

Secondo un approccio funzionale, la competenza si può definire come “la capacità di adempiere alle richieste complesse in un particolare contesto attivando prerequisiti psicosociali (incluse le facoltà cognitive e non cognitive)”.

In tale prospettiva, “possedere una competenza significa non solo avere le risorse che la compongono, ma anche essere capaci di attivare adeguatamente tali risorse e di orchestrarle, al momento giusto, in una situazione complessa”.

*–Progetto DeSeCo (OCSE)*

# Competenza

Comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale.

*–DLgs 13/13, art. 2, c. 1*

# Alcuni principi fondamentali

- Conoscenze e capacità come **risorse** da mobilitare (o utilizzare o orchestrare) durante l'azione.
- Azione didattica come **esercizio/allenamento** di competenze-obiettivo.
- La competenza è un saper agire **riconosciuto socialmente**.
- La valutazione è un **feedback** sull'azione competente.

# Le classificazioni

- Competenze di base
- Competenze chiave
- Competenze di cittadinanza
- Competenze trasversali
- Competenze tecnico-professionali
- ...

# I repertori delle competenze

- \* Ogni paese ha un suo repertorio, che fa riferimento al **Quadro europeo delle qualificazioni** (EQF)
- \* In Italia è stato istituito un **Repertorio Nazionale delle qualificazioni e delle competenze** (DL 13/2013) con lo scopo di raccogliere e classificare i diversi repertori realizzati dagli enti competenti nella formazione professionale, nell'apprendistato e nell'orientamento (Regioni) e nell'istruzione (Stato)

# I livelli di competenza (Italia - scuola del primo ciclo)

- A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

# Le competenze chiave per l'apprendimento permanente

Gli stati dell'Unione Europea si impegnano a garantire, attraverso i sistemi scolastici e l'educazione degli adulti, che tutti i cittadini abbiano le competenze necessarie a continuare a imparare per il resto della vita (Raccomandazione 2006).

# Il bilancio delle competenze

In alcuni stati europei (per esempio in Francia) il bilancio di competenze è uno strumento normato dalla legge e usato dai lavoratori per vedersi riconosciute le competenze acquisite durante l'esperienza lavorativa.

In Italia è uno strumento di orientamento usato per aiutare le persone ad acquisire consapevolezza delle proprie risorse e potenzialità.

# La validazione e certificazione delle competenze

Gli stati dell'Unione Europea si impegnano a garantire ai cittadini la possibilità di valorizzare gli apprendimenti informali e non formali attraverso delle procedure che consentono di validare e certificare le competenze.

In sintesi, il processo di valutazione rende possibile trasformare l'esperienza in qualifiche (titoli). Dal "bilancio" delle competenze si passa al loro riconoscimento, alla verifica attraverso prove specifiche e quindi alla valutazione e certificazione.

# **COMINCIAMO DALLA FINE**

**I RISULTATI DI  
APPRENDIMENTO NEL  
SISTEMA DI  
ISTRUZIONE ITALIANO**

“La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell’istruzione”.

*–Contratto collettivo nazionale comparto scuola art. 26 comma 1*

“La valutazione è espressione dell’autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell’autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva [...].

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.”

*–art. 1 comma 1 e 2 del DPR n. 122 del 22 giugno 2009*

# I risultati di apprendimento previsti dalla normativa italiana

<b>Scuola del primo ciclo</b>	<b>Scuola secondaria di secondo grado: primo biennio (obbligo)</b>	<b>Scuola secondaria di secondo grado: secondo biennio e quinto anno</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>* Profilo dello studente</li><li>* Traguardi per lo sviluppo delle competenze (per disciplina) alla fine della primaria e della secondaria</li><li>* Obiettivi di apprendimento (per disciplina)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>* Competenze di base e competenze chiave di cittadinanza per l'obbligo (D.M. 139/2007)</li><li>* Competenze e obiettivi specifici di apprendimento previsti dalle Indicazioni nazionali per i Licei</li><li>* Competenze di base primo biennio Tecnici e Professionali</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>* Competenze e obiettivi specifici di apprendimento previsti per il secondo biennio e quinto anno dalle Indicazioni nazionali per i Licei</li><li>* Competenze secondo biennio e quinto in allegato al Regolamento per il riordino dei Tecnici e Professionali</li></ul>

# La certificazione delle competenze nell'obbligo di istruzione in Italia

<b>Certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria</b>	<b>Certificazione delle competenze a conclusione della scuola secondaria di I grado</b>	<b>Certificazione delle competenze di fine obbligo</b>
Rilascio di una "scheda nazionale" compilata a cura del team dei docenti alla fine della classe V.	Rilascio di una "scheda nazionale" compilata a cura del Consiglio di Classe alla fine della classe III.	Rilascio di un "certificato dei saperi e delle competenze" alla fine del primo biennio della scuola secondaria di I grado o al compimento del 16° anno.
<i>D.M. n. 742 del 3 ottobre 2017 sulla certificazione delle competenze</i>	<i>D.M. n. 742 del 3 ottobre 2017 sulla certificazione delle competenze</i>	<i>DM n. 9/2010 con allegato modello di certificazione (ai sensi dell'art. 4 comma 3 del DM 139/2007)</i>

# Cosa ci si aspetta dall'“italiano” in termini di risultati di apprendimento?

- \* Traguardi per il conseguimento delle competenze e competenze chiave per l'apprendimento permanente (profilo dello studente) per la scuola secondaria di I grado
- \* Quattro competenze di base per il conseguimento dell'obbligo scolastico
- \* Tre competenze per la disciplina Lingua e letteratura italiana nel secondo biennio e quinto anno di IT e IP
- \* Competenze attese al termine del percorso e obiettivi specifici in itinere finalizzati al loro raggiungimento per i Licei

## **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado**

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).

Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello <sup>(1)</sup>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	

## SCHEDA PER CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

## Primo biennio

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

- **padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti**
- **leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo**
- **produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi**
- **utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario**

## Secondo biennio e quinto anno

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenze:

- **individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento**
- **redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali**
- **utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete**

## **Secondo biennio e quinto anno**

I risultati di apprendimento sopra riportati, in esito al percorso quinquennale, costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenze:

- **individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento**
- **redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali**
- **utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente**

## LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

### LINEE GENERALI E COMPETENZE

#### *Lingua*

La lingua italiana rappresenta un **bene culturale** nazionale, un elemento essenziale dell'**identità** di ogni studente e il preliminare **mezzo di accesso** alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra le competenze comunicative, logico argomentative e culturali declinate dal Profilo educativo, culturale e professionale comune a tutti i percorsi liceali.

Al termine del percorso liceale lo studente **padroneggia** la lingua italiana: è in grado di esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua; di compiere operazioni fondamentali, quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento; di illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico.

L'osservazione sistematica delle strutture linguistiche consente allo studente di affrontare testi anche complessi, presenti in situazioni di studio o di lavoro. A questo scopo si serve anche di strumenti forniti da una **riflessione metalinguistica** basata sul ragionamento circa le funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantico, testuale) nella costruzione ordinata del discorso.

Ha inoltre una complessiva coscienza della **storicità** della lingua italiana, maturata attraverso la lettura fin dal biennio di alcuni testi letterari distanti nel tempo, e approfondita poi da elementi di storia della lingua, delle sue caratteristiche sociolinguistiche e della presenza dei dialetti, nel quadro complessivo dell'Italia odierna, caratterizzato dalle varietà d'uso dell'italiano stesso.

#### *Letteratura*

Il gusto per la lettura resta un obiettivo primario dell'intero percorso di istruzione, da non compromettere attraverso una indebita e astratta insistenza sulle griglie interpretative e sugli aspetti metodologici, la cui acquisizione avverrà progressivamente lungo l'intero quinquennio, sempre a contatto con i testi e con i problemi concretamente sollevati dalla loro esegesi. A descrivere il panorama letterario saranno altri autori e testi, oltre a quelli esplicitamente menzionati, scelti in autonomia dal docente, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi liceali.

Al termine del percorso lo studente ha compreso il valore intrinseco della **lettura**, come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo; ha inoltre acquisito stabile familiarità con la **letteratura**, con i suoi strumenti espressivi e con il metodo che essa richiede. È in grado di riconoscere l'**interdipendenza** fra le esperienze che vengono rappresentate (i temi, i sensi espliciti e

# SUPPLEMENTO EUROPASS

- **COMPETENZE  
COMUNI**
- **COMPETENZE  
SPECIFICHE**



### 1. Denominazione del certificato <sup>(A)</sup>

**Diploma di Liceo Scientifico**

<sup>(A)</sup> In lingua originale

### 2. Denominazione tradotta del certificato <sup>(B)</sup>

**Specialization: Scientific Lyceum**

<sup>(B)</sup> Se applicabile. La presente traduzione non ha valore legale.

### 3. Profilo delle abilità e competenze (\*\*)

Competenze in esito al percorso di istruzione/formazione:

#### Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

#### Competenze specifiche del liceo Scientifico:

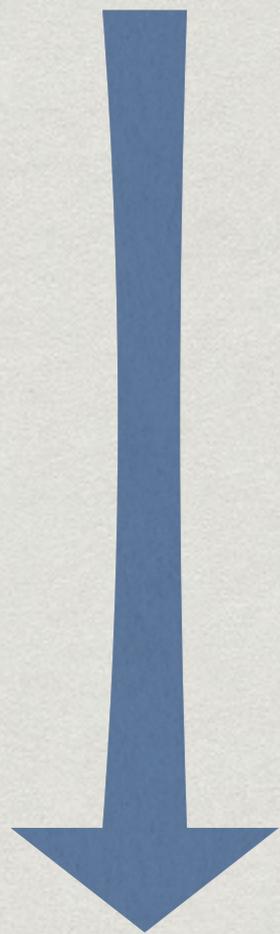
- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;



Gli insegnanti certificano le competenze in esito ai percorsi di istruzione fino al primo biennio della secondaria di secondo grado.

Nel secondo biennio e quinto anno si dà per scontato che con l'acquisizione del titolo lo studente possieda determinate competenze.

# Il processo



Identificazione delle competenze

---

Verifica e valutazione delle  
competenze

---

Certificazione delle competenze

---

# **MA PERCHÉ?**

**I DUBBI, I MOTIVI, LE  
PERPLESSITÀ E LE  
NECESSITÀ DI UNA  
SCUOLA CENTRATA  
SULLE COMPETENZE**

“la maggior parte degli insegnanti sono stati formati da una scuola centrata sulle conoscenze. Ed essi si sentono a loro agio in tale modello. La loro cultura e il loro rapporto con il sapere sono stati plasmati in questo modo e un tale sistema con loro è riuscito benissimo, dal momento che hanno fatto lunghi studi e superato con successo gli esami. [...] si può vivere abbastanza bene in un simile etnocentrismo. A numerosi insegnanti l’approccio per competenze “non dice nulla”, perché né la loro formazione professionale né il loro modo di fare lezione ve li predispone. Semmai hanno l’impressione di partecipare al pettegolezzo pedagogico, a un’animazione socioculturale buona per i centri d’intrattenimento o, tutt’al più, che ha a che fare con i piani “bassi” dell’edificio scolastico. Finché resteranno in questa logica, l’identità dei docenti sarà assicurata, poiché essi si limiteranno a insegnare dei saperi e a valutarli. Fino a quando non sapranno veramente organizzare e valutare i procedimenti per progetto e le situazioni-problema, i ministeri proporranno loro dei documenti intelligenti che resteranno senza conseguenza, poiché i destinatari non hanno seguito lo stesso percorso pedagogico e teorico e non condividono l’idea di apprendimento che i nuovi programmi sottendono. Attualmente i documenti ministeriali sono avanzati rispetto alla concezione dominante dei programmi in seno al corpo docente”.

*–Philippe Perrenoud*

# Le motivazioni

- \* Una ragione sociale di natura giuridica: la normativa (*Le indicazioni nazionali per il curricolo* e il D.M. sulla certificazione) esprime (e certifica) i risultati di apprendimento in termini di competenze.
- \* Una ragione politica: l'unitarietà del sistema nazionale, garantita dal perseguimento *Traguardi per il conseguimento delle competenze* (scuola del primo ciclo), dalle sedici competenze di base (fine obbligo) e dai Risultati di apprendimento previsti per il secondo biennio e quinto anno.
- \* Il diritto della persona ad avere un maggiore controllo sugli apprendimenti e a ricevere un servizio di istruzione integrato al sistema di orientamento e di formazione professionale italiano ed europeo.
- \* La consapevolezza della natura relazionale della conoscenza e del carattere situato dell'apprendimento, frutto degli ultimi decenni di ricerca in ambito psico-pedagogico.
- \* L'impatto limitato della scuola tradizionale sull'alfabetizzazione degli adulti, dimostrato dall'alto numero di illetterati presenti nel paese; la necessità di rendere gli apprendimenti più duraturi (competenze chiave per l'apprendimento permanente).

# I limiti, gli ostacoli, i muri

- \* Il mito dell'oggettività della valutazione
- \* Il primato della quantificazione
- \* Il giudizio come sommatoria (e media) dei voti
- \* Il registro (elettronico)
- \* L'esame finale
- \* La frattura tra apprendimento e comportamento
- \* La valutazione come arma
- \* Lo studente come oggetto di valutazione

# Le chiavi

- \* Modificare la comunicazione valutativa in modo da rimettere al centro il profilo dello studente e i traguardi per il conseguimento delle competenze (non discipline e voti che attestano il possesso di conoscenze e abilità).
- \* Riconfigurare l'insegnamento a partire dalla valutazione (progettazione a ritroso).
- \* Abbattere la barriera che separa insegnamento e valutazione integrando la valutazione nel processo di insegnamento-apprendimento (autovalutazione, osservazione, documentazione).
- \* Insegnare "con" le discipline e non più le discipline, in modo da mettere i saperi disciplinari (i contenuti) al servizio delle competenze.

# UN'IPOTESI DI LAVORO

PER UN CURRICOLO DI  
LINGUA E DI LETTERATURA  
ITALIANA CENTRATO SULLE  
COMPETENZE

# 26

## I Quaderni della Ricerca

---

La letteratura in cui viviamo

Saggi e interventi sulle competenze letterarie

*a cura di* Paolo Giovannetti

---



# Dalla valutazione all'insegnamento



Individuazione degli indicatori per le competenze previste dalla norma (da cosa si vede se un alunno\* è competente?)

---

Costruzione delle prove di verifica

---

Progettazione dell'attività didattica

---

Sperimentazione

# Indicazioni bibliografiche

- \* Philippe Perrenoud, *Costruire competenze a partire dalla scuola* [2000], trad. di G. Gialdino, Anicia, 2010.
- \* Federico Batini, *Insegnare e valutare per competenze*, Loescher 2016
- \* Mario Castoldi, *Valutare e certificare le competenze*, Carocci 2017
- \* Simone Giusti, *Insegnare con la letteratura*, Zanichelli 2011
- \* Simone Giusti, *Letteratura e competenze: una questione didattica*, in *Per una letteratura delle competenze*, a cura di Natascia Tonelli, Loescher 2013, pp. 84-95.
- \* Simone Giusti, *Per un curriculum di lingua e letteratura italiana centrato sulle competenze*, in *La letteratura in cui viviamo. Saggi e interventi sulle competenze letterarie*, a cura di Paolo Giovannetti, Loescher 2015, pp. 23-49.



Presentazione elaborata da Simone Giusti  
per i partecipanti ai suoi corsi di formazione

Attribuzione - Non commerciale - Non opere  
derivate

CC BY-NC-ND

